

Bambini che muoiono di fame, genitori impotenti mentre la carestia consuma il nord di Gaza

www-972mag-com.translate.google/northern-gaza-famine-hunger-malnutrition-aid

June 18, 2024

Con gli aiuti bloccati e i negozi vuoti di beni di prima necessità, decine di bambini palestinesi sono stati ricoverati in ospedale per malnutrizione e anemia acuta.

Di [Ibrahim Mohammad](#) 18 giugno 2024



Bambini palestinesi aspettano un pasto caldo preparato dai volontari a Rafah, nel sud della Striscia di Gaza, il 4 aprile 2024. (Abed Rahim Khatib/Flash90)

Quando Saeed Darwish, 10 mesi, prova a piangere, non è più in grado di emettere alcun suono. I suoi occhi infossati e la pelle pallida testimoniano il suo stomaco dolorosamente vuoto: non mangia quasi da settimane. Con il nord della Striscia di Gaza ancora una volta alle prese con gravi carenze di cibo, acqua e latte artificiale a causa dell'assedio di Israele e dei continui bombardamenti militari, Saeed è uno dei tanti bambini palestinesi i cui corpi si stanno consumando per la fame.

I medici dell'ospedale Kamal Adwan, nella città di Beit Lahia, affermano che Saeed soffre di grave affaticamento, deperimento e anemia. Suo padre, Khalil, siede accanto al suo letto, aspettando con angoscia che le condizioni di Saeed migliorino; il suo cuore è devastato dal dolore e dall'impotenza di non essere in grado di alleviare l'afflizione di suo figlio.

"Mio figlio si sveglia piangendo ogni notte per la fame estrema, ma non riesco a trovare nulla da dargli da mangiare", ha detto Khalil a +972. "Tutto quello che posso portargli sono dei pezzi di pane – e anche questo sta iniziando a scarseggiare."

Abbonati a La rete fissa

Newsletter settimanale di +972

Khalil teme che Saeed possa unirsi a una lista crescente di oltre 30 bambini palestinesi di Gaza morti di malnutrizione e disidratazione negli ultimi mesi. A marzo è stato dichiarato che il nord di Gaza stava affrontando una carestia imminente. Ora, secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, "una parte significativa" dell'intera popolazione di Gaza sta vivendo "una fame catastrofica e condizioni simili alla carestia". Solo nel Kamal Adwan Hospital, 50 bambini sono attualmente in cura per grave malnutrizione.

La scarsità di aiuti umanitari che entrano nella Striscia significa che molte famiglie non hanno accesso ai beni di prima necessità. Nel nord "non c'è riso, verdure o farina", ha spiegato Khalil. "Se qualcuno di questi beni è disponibile [sul mercato], i suoi prezzi sono folli. La maggior parte della popolazione non può permetterseli". A peggiorare le cose, la madre di Saeed è stata ferita durante l' ultima invasione israeliana di Jabalia e non è in grado di allattare.



Un bambino palestinese trasporta il pane vicino alla tenda della sua famiglia a Deir al-Balah, nel centro della Striscia di Gaza, 5 giugno 2024. (Abed Rahim Khatib/Flash90)

On another bed close to Saeed lies 18-month-old Mahmoud Safi, who is suffering from malnutrition-induced anemia. “The disease is mercilessly sweeping through my little child’s body,” said Mahmoud’s father, Mustafa. “I do not know how to deal with his harsh cries.”

Mahmoud is not the only child in his family who is ill: two of his three siblings contracted hepatitis A as a result of drinking contaminated water. “How are children at fault in this war, that they must go to sleep and wake up hungry?” asked Mustafa.

“We have not had any kind of vegetables, clean water, or flour for months,” he continued. “In February, we were forced to eat animal feed and leaves. We hope that we will not return to this stage.”

‘Hunger is destroying me and my children’

Ahmad Obaid’s family, from the Tal al-Zaatar neighborhood of Jabalia, were among those forced at times to eat grass and leaves in recent months in order to survive. Having now been without food again for the past four days, their faces are starting to show signs of exhaustion.

“My family and I are alive, but we are not well,” Obaid told +972. He is currently taking his two children, 3-year-old Khalil and 5-year-old Jihad, to Kamal Adwan Hospital every day in order to receive treatment for acute anemia. “Hunger is destroying me and my children, and conditions are getting worse by the day,” he said.



Palestinians line up to receive drinkable water in Deir al-Balah, central Gaza Strip, May 20, 2024. (Abed Rahim Khatib/Flash90)

In May, Israel reopened the Erez/Beit Hanoun Crossing and opened an additional crossing in the north, allowing some aid to reach the areas experiencing the most extreme levels of hunger. “The markets recovered for a few days, and various goods and products were brought in,” Obaid recalled. But now, in the aftermath of Israel’s latest brutal offensive in northern Gaza, Obaida warns that “the crisis has returned.”

In Jabalia refugee camp, the markets are virtually empty of food and other commodities. Ismail Al-Hassi, a 37-year-old living in the camp, told +972 that he visits the market every day in search of provisions for his family, but nothing has arrived for about a month.

Al-Hassi’s 1-year-old daughter, Nour, has suffered from digestive problems since birth, and requires a specific type of infant formula to manage her condition — which is now nowhere to be found in local markets. As her condition deteriorates, her body is growing emaciated.

La fame sta rapidamente peggiorando a Gaza

ei electronicintifada-net.translate.googleusercontent.com/content/hunger-rapidly-getting-worse-gaza/47166

Ruwaida Amer L'Intifada Elettronica 17 giugno 2024



La ricerca di cibo mette a dura prova la popolazione di Gaza.
Immagini dell'APA di Omar Ashtawy

Un esempio particolarmente bizzarro di propaganda è stato pubblicato dall'esercito israeliano negli ultimi giorni.

Nonostante stia perpetrando un genocidio a Gaza, l'esercito si è vantato di aver condotto "sforzi di aiuto umanitario" durante l'attuale guerra.

I palestinesi non hanno assistito ad alcuna opera di Israele che possa essere accuratamente classificata come "umanitaria".

Amani Labad si trova nella parte settentrionale di Gaza dall'inizio della guerra. È stata sradicata molte volte.

"Ho combattuto ogni tipo di morte", ha detto Amani. "Morte per violenza e per fame grave".

La sua famiglia può consumare solo un pasto al giorno.

“L’esercito ha raso al suolo i terreni agricoli e non ci sono verdure nei mercati”, ha detto.

Amani è estremamente preoccupata che uno o più dei suoi quattro figli possano morire di malnutrizione.

"Sono molto stanca di essere spostata da un posto all'altro, alla ricerca di sicurezza per i miei figli", ha detto. "E poi arriva anche la sofferenza della ricerca del cibo."

Ahmad Kurd proviene dal campo profughi di Jabaliya, nel nord di Gaza.

"Ho 10 nipoti e non posso sopportare di sentirli piangere dalla fame", ha detto.

"È molto doloroso."

“Quanto tempo rimarremo in questa situazione?” Ha aggiunto. "Siamo tutti così stanchi."

Per diversi mesi i problemi della fame e della malnutrizione sono stati più acuti nel nord di Gaza che nel sud.

Eppure il Programma alimentare mondiale ha ora avvertito che la situazione nel sud di Gaza si sta “rapidamente deteriorando”.

L'invasione israeliana di Rafah ha significato la chiusura del passaggio tra quella città e l'Egitto. Di conseguenza , a Gaza entra molto meno cibo .

Rami Labda è di Khan Younis, un'altra città nel sud di Gaza.

“Hanno chiuso il passaggio e ci hanno lasciato morire”, ha detto.

"Ho un bambino con un sistema immunitario molto debole a causa della malnutrizione", ha aggiunto Rami. “Ha voglia di frutta e me ne chiede un po’ ogni giorno ma non riesco a dargliela”.

Facendo eco ad un punto di vista diffuso, Rami ha detto: “Perché non vogliono che la guerra finisca? A volte abbiamo la sensazione che stiamo per perdere la testa a causa di ciò che stiamo attraversando”.

Ruwaida Amer è una giornalista con sede a Gaza.
